



INGV

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Sezione di Catania

U.F. Vulcanologia e Geochimica

Prot. int. UFVG2008/087

Rapporto settimanale sul monitoraggio vulcanologico dell'Etna
1 - 7 settembre 2008
 (Gli orari indicati sono tutti GMT)

Salvatore Giammanco

Durante la settimana in oggetto, l'attività dell'Etna (Fig. 1) è stata osservata sia attraverso le immagini fornite dalle telecamere della rete di sorveglianza della Sezione di Catania sia grazie a un sopralluogo effettuato il giorno 4 settembre.

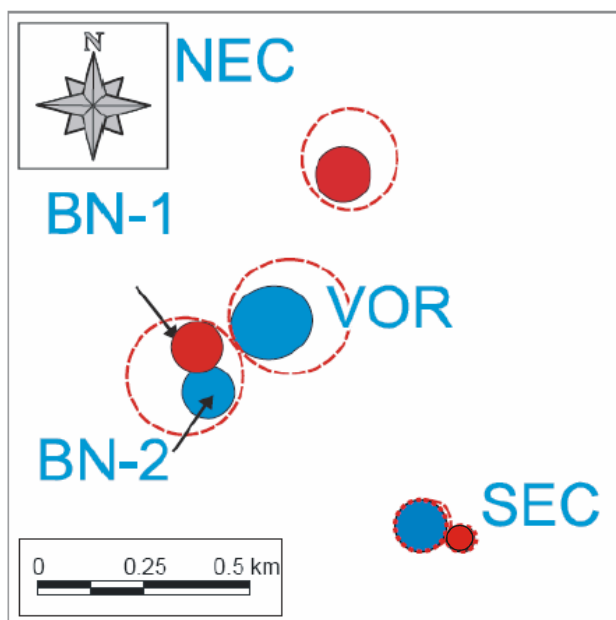


Figura 1 - Mappa schematica dell'area craterica sommitale. Le linee a tratteggio indicano approssimativamente l'orlo craterico, mentre i cerchi pieni evidenziano la posizione delle bocche. VOR= Voragine; BN-1 e BN-2= Bocca Nuova; NEC= Cratere di Nord-Est; SEC= Cratere di Sud-Est. In rosso sono rappresentate le bocche caratterizzate da un degassamento più consistente, in blu quelle caratterizzate da fenomeni di degassamento più blando o attività fumarolica limitata.

L'attività effusiva alle bocche eruttive di quota 2800 m, s.l.m. è risultata più debole rispetto alla settimana precedente fino al giorno 7 sera, con la presenza di diverse bocche effimere da cui sono generati alcuni piccoli flussi lavici che si distribuiscono a ventaglio lungo la parete occidentale della Valle del Bove (Fig. 2). A partire dalle ore 19:36 del 7 settembre l'attività di debole degassamento che ha caratterizzato la fessura eruttiva di quota 2800 m durante la settimana ha lasciato il posto ad una debole attività stromboliana accompagnata da un lieve ma sensibile aumento di emissione lavica alla bocca effusiva principale (Fig. 3). L'attività esplosiva, con fasi alterne, si è esaurita alle ore 21:00 circa. Ulteriori piccole esplosioni isolate sono state osservate alla bocca effusiva principale tra le 22:45 e le 23:00.

Per quanto riguarda l'attività dei crateri sommitali durante il sopralluogo del 4 Settembre è stato possibile eseguire delle osservazioni dirette sullo stato di attività dei singoli crateri. L'attività di

degassamento dei crateri sommitali non presenta variazioni rispetto a quanto osservato durante la settimana precedente (vedi WKRVGREP20080901). In particolare, il degassamento risulta principalmente a carico del Cratere di NE (NEC) (Fig. 5 a) e in maniera secondaria dal cratere BN-1 della Bocca Nuova. Il cratere Voragine (VOR) presenta un modesto degassamento connesso prevalentemente a diversi campi di fumarole localizzati lungo le pareti interne (Fig. 4). Il Cratere di SE (CSE) e il cratere a pozzo, localizzato nel fianco orientale del CSE, mostrano un debole degassamento legato alle fumarole presenti lungo gli orli craterici (Fig. 5 b). Infine, il fondo del cratere BN-2 della Bocca Nuova si presenta del tutto occluso dal detrito.

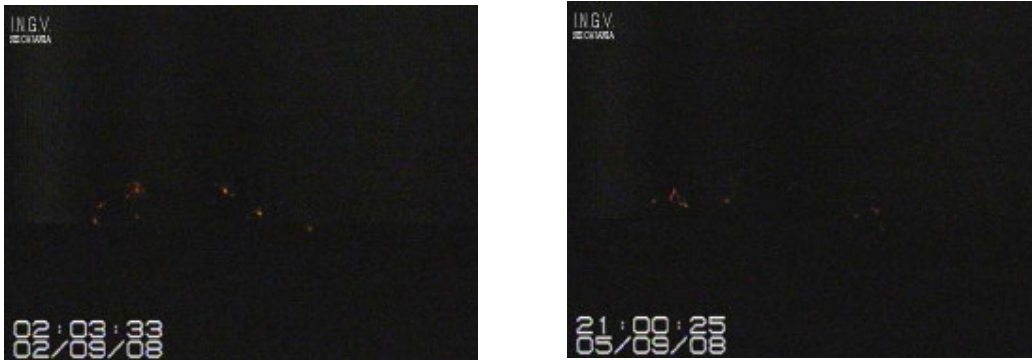


Fig. 2 - Immagini riprese dalla telecamera INGV, Sezione di Catania posizionata a Milo che mostrano la debole emissione di lava dalla frattura eruttiva di quota 2800 m slm nei giorni precedenti il 7 settembre.



Fig. 3 - Immagine ripresa dalla telecamera INGV, Sezione di Catania posizionata a Milo che mostra la modesta attività esplosiva dalla frattura eruttiva di quota 2800 m slm il 7 settembre (evidenziata dalla freccia) accompagnata da un lieve aumento di emissione lavica.



Fig. 4 - Vista panoramica ripresa il 4 Settembre dei crateri sommitali dall'orlo settentrionale della Voragine.



Figura 5. a) Intensa attività di degassamento del cratere di NE. b) vista panoramica da sud-est del cratere di SE (CSE) e del cratere a pozzo.

I valori di flusso di SO₂ rilevati all'Etna con la rete FLAME e con le traverse eseguite con mini-DOAS da autovettura hanno mostrato, nel periodo 1-7 settembre, una media di 3000 t/d con un massimo di ~4000 t/d raggiunto il 3 settembre. Tale aumento è stato progressivo ed accompagnato da un analogo incremento del tremore vulcanico, come segnalato nel rapporto WKRVG20080904, e potrebbe essere collegato al successivo incremento nell'intensità dell'attività eruttiva in corso.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato. Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato. **La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.**